

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

NOTIZIARIO ANNO ACCADEMICO 2001/2002

INDICE:

| | |
|--|----|
| LISTA DEGLI INSEGNAMENTI | 4 |
| DIRITTO PRIVATO (A-L) I e II..... | 4 |
| DIRITTO PRIVATO (M-Z) I e II..... | 5 |
| DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) I e II..... | 6 |
| DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z) I e II..... | 8 |
| DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-L)..... | 10 |
| DIRITTO PRIVATO ROMANO (M-Z)..... | 10 |
| ECONOMIA POLITICA..... | 11 |
| FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L) | 12 |
| FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z)..... | 13 |
| INFORMATICA GIURIDICA | 14 |
| CONTABILITA' DI STATO | 15 |
| DIRITTO AGRARIO | 15 |
| DIRITTO DI FAMIGLIA..... | 16 |
| DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO..... | 17 |
| DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE | 17 |
| DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA | 18 |
| DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE | 19 |
| DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA | 20 |
| DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA | 20 |
| GIUSTIZIA COSTITUZIONALE | 21 |
| DIRITTO PRIVATO EUROPEO | 21 |
| DIRITTO URBANISTICO | 24 |
| DIRITTO PUBBLICO ROMANO..... | 24 |
| DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO | 25 |

A) Corsi Fondamentali

I Anno

- [Diritto privato I e II \(A-L\)](#)
 - [Diritto privato I e II \(M-Z\)](#)
 - [Diritto costituzionale I e II \(A-L\)](#)
 - [Diritto costituzionale I e II \(M-Z\)](#)
 - [Diritto privato romano \(A-L\)](#)
 - [Diritto privato romano \(M-Z\)](#)
 - [Economia politica](#)
 - [Filosofia del diritto \(A-L\)](#)
 - [Filosofia del diritto \(M-Z\)](#)
 - [Seminario di Informatica giuridica \(I\)](#)
- Due insegnamenti complementari

II Anno

- [Diritto Commerciale](#)
- [Diritto Amministrativo](#)
- [Diritto Penale](#)
- [Diritto Regionale e degli enti locali](#)
- [Diritto del Lavoro](#)
- [Diritto Ecclesiastico e canonico](#)
- [Diritto Privato comparato](#)
- [Diritto Pubblico comparato](#)
- [Lingue I](#)
- [Seminario di Informatica giuridica II](#)

III Anno

- [Diritto processuale civile](#)

-[Diritto internazionale](#)

-[Storia delle codificazioni moderne](#)

-[Scienze delle finanze](#)

-[Istituzione di diritto processuale penale](#)

-[Diritto dell'unione europea](#)

-[Istituzione di diritto tributario](#)

-[Lingue II](#)

-Un insegnamento complementare

B) Corsi complementari consigliati

1) [Contabilità di Stato](#)

2) [Diritto agrario](#)

3) [Diritto commerciale europeo](#)

4) [Diritto della sicurezza sociale](#)

5) [Diritto di famiglia](#)

6) [Diritto penale dell'economia](#)

7) [Diritto privato dell'economia](#)

8) [Diritto pubblico dell'economia](#)

9) [Giustizia costituzionale](#)

10) [Diritto privato europeo](#)

11) [Diritto urbanistico](#)

12) [Diritto pubblico romano](#)

13) [Diritto e processo penale romano](#)

14) [Diritto penale internazionale](#)

LISTA DEGLI INSEGNAMENTI

DIRITTO PRIVATO (A-L) I e II

Prof. Antonino Palazzo

Programma

I candidati debbono conoscere i sei libri del Codice Civile con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice.

Testi consigliati

A. GIULIANI, A. PALAZZO, I. FERRANTI, L'interpretazione della norma civile, Giappichelli, Torino 1996.

F. GAZZONI, Manuale di Diritto Privato, ult. ed. (ESI, Napoli, 2001).

G. DE NOVA, Codice Civile e leggi collegate, ult. ed. (Zanichelli, Bologna, 2001).

Per gli studenti che frequentano il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche (nuovo ordinamento) il corso di lezioni è articolato in due semestri di sessanta ore ciascuno. Le lezioni del primo semestre termineranno nel mese di dicembre; le lezioni del secondo semestre saranno tenute dal Prof. Andrea Orestano e avranno inizio nel mese di marzo 2002.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2002. Tuttavia, al termine del primo semestre, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza degli argomenti trattati nel primo semestre e verrà sostenuta nel mese di febbraio 2002, con date da comunicarsi a cura della Presidenza della Facoltà.

Nel corso del primo semestre verranno trattate le seguenti parti:

- Libro primo del codice civile, Delle persone e della famiglia: tutto (artt. 1-455);
- Libro secondo del codice civile, Delle successioni: tutto (artt. 456-809);
- Libro terzo del codice civile, Della proprietà: tutto (artt. 810-1172);
- Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni: titolo II, Dei contratti in generale (artt. 1321-1469-sexies);
- Libro quinto del codice civile, Del lavoro: interrelazioni con le persone giuridiche di cui al Libro primo del codice (nozione di imprenditore e nozione e tipi di società);
- Libro sesto del codice civile, Della tutela dei diritti: titolo I, Della trascrizione (artt. 2643-2696); titolo II, Delle prove (artt. 2697-2739); titolo III, capi II, III e IV, Dei privilegi, Del pegno e Delle ipoteche (artt. 2745-2899); titolo V, Della prescrizione e della decadenza (artt. 2934-2969).

Nel corso del secondo semestre verranno trattate le seguenti parti:

- Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni: titolo I Delle obbligazioni in generale (artt. 1173-1320); titolo III Dei singoli contratti (artt. 1470-1986); i contratti "atipici"; titolo IV Delle promesse unilaterali (artt. 1987-1991); titolo V Dei titoli di credito (principi generali); titolo VI Della gestione di affari (artt. 2028-2032); titolo VII Del pagamento dell'indebito (artt. 2033-2040); titolo VIII Dell'arricchimento senza causa (artt. 2041-2042); titolo IX Dei fatti illeciti (artt. 2043-2059);
- Libro sesto del codice civile, Della tutela dei diritti: titolo III, capo I Responsabilità patrimoniale - disposizioni generali (2740-2744), capo V Dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (artt. 2900-2906), titolo IV Della tutela giurisdizionale dei diritti (artt. 2907-2933).

DIRITTO PRIVATO (M-Z) I e II

Prof: Luigi Corsaro

Programma

Parte prima. I. Diritto e norma. Le fonti del diritto. L'efficacia delle norme giuridiche. L'interpretazione delle norme giuridiche. Diritto privato e diritto pubblico. Le fonti del diritto privato. II. Situazioni giuridiche e rapporti giuridici. Fatti, atti ed effetti giuridici. I diritti soggettivi. I beni e il patrimonio. Le vicende dei diritti e la circolazione giuridica. L'attuazione dei diritti. La pubblicità. La tutela giurisdizionale dei diritti. Le prove. III. I soggetti del diritto. Le persone fisiche. Le organizzazioni. I diritti della personalità. IV. Il diritto di proprietà nel sistema giuridico. L'esercizio della proprietà. L'acquisto della proprietà. La tutela della proprietà. Comproprietà e condominio. I diritti reali minori. Diritti reali e diritti di credito. La trascrizione. 11 possesso. Gli effetti del possesso. V. L'obbligazione. L'adempimento delle obbligazioni. L'estinzione delle obbligazioni. Le modificazioni delle obbligazioni. L'inadempimento delle obbligazioni e la mora del debitore. La responsabilità per inadempimento. La garanzia del credito. Le garanzie reali.

Parte seconda. VI. Il contratto in genere. La formazione del contratto. La rappresentanza. Gli elementi del contratto. La determinazione del contenuto contrattuale. Gli effetti del contratto e il vincolo contrattuale. Effetti del contratto, interessi delle parti e autonomia privata. I rimedi contrattuali: le impugnazioni e le risoluzioni. VII. I tipi contrattuali. I contratti per la cessione di beni. I contratti per la utilizzazione di beni. I contratti per l'esecuzione di opere e servizi. Altri contratti. VIII. Illeciti e danni extracontrattuali: la responsabilità civile. I presupposti della responsabilità civile. Particolari ipotesi di responsabilità. I rimedi contro il danno. Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. IX. Le fonti di obbligazioni diverse dal contratto e dall'illecito. I titoli di credito. X. L'imprenditore e l'impresa. L'impresa e la protezione dei consumatori. Le assicurazioni. XI. Famiglia a matrimonio. I rapporti personali fra coniugi. I rapporti patrimoniali nella famiglia. La filiazione. I rapporti fra genitori e figli e la condizione dei minori. La crisi della famiglia: separazione e divorzio.. XII. Successioni per causa di morte. La successione testamentaria. La successione necessaria. La successione legittima. La delazione successiva. L'acquisto della successione. Comunione e divisione ereditaria. La donazione e le liberalità.

Testo consigliato

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Mondadori editore, Bologna 2001 o altro adeguato manuale; GARCIA DE ENTERRIA e MENÉDEZ MENÉDEZ, *Il diritto, la legge e il giudice*, trad. it., Giuffrè editore, Milano, 2001.

Il corso si compone di due semestri, ciascuno di 60 ore di attività didattica. Nel primo semestre, verrà trattata la materia indicata nella parte prima del programma sopra riportato; nel secondo verrà trattata quella indicata nella parte seconda.

Alla fine dei mesi di gennaio e di febbraio dell'anno 2002, avrà luogo la prova d'esame facoltativa intermedia sulla materia della prima parte del programma di studi, prevista dall'art. 10 del Regolamento didattico.

DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) I e II

Prof. Mauro Volpi

Programma

Il corso di lezioni è articolato in due semestri di sessanta ore ciascuno. Il primo semestre terminerà prima della vacanza di Natale, avrà carattere istituzionale, vertendo su tutte le principali tematiche del Diritto costituzionale, e sarà svolto interamente dal docente. Il secondo semestre si svolgerà dai primi di marzo ai primi di giugno e sarà strutturato in diversi moduli didattici, vale a dire in gruppi di lezioni aventi ad oggetto l'approfondimento di parti specifiche del Diritto costituzionale; le lezioni saranno tenute, oltre che dal docente, dai Dottori Carlo Calvieri, Luisa Cassetti, Luciana Pesole.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2001. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di gennaio e febbraio, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dell'intero manuale indicato fra i testi consigliati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto due testi monografici vertenti sui temi affrontati nei diversi moduli, mentre coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato e forme di governo.
- Genesi della Costituzione e forma di Stato in Italia.
- Forma di governo della Repubblica italiana.

- Organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione.
- Sistema delle fonti del diritto.
- Diritti e doveri.
- Giustizia costituzionale.

Nel corso del secondo semestre i moduli didattici verteranno in particolare sui seguenti temi:

- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie.
- Diritti e doveri: cittadinanza, condizione dello straniero, diritti civili, diritti politici, diritti sociali, doveri del cittadino.
- Forma di Stato e forma di governo: riforme dello Stato regionale, progetti di riforma della forma di governo parlamentare.

Testi consigliati

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

- 1) P. Caretti, U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 2001. (Come specificato sopra, tale manuale dovrà essere oggetto della preparazione di quanti sosterranno la prova intermedia).
- 2) F. Modugno, Appunti dalle lezioni sulle Fonti del Diritto, Giappichelli, Torino, 2000.
- 3) R. Nania e P. Ridola (a cura di), I diritti costituzionali, vol. I, in corso di stampa, Giappichelli, Torino, 2001, limitatamente ai saggi di P. Ridola, Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo, O. Chessa, La tutela dei diritti oltre lo Stato. Fra "diritto internazionale dei diritti umani" e "integrazione costituzionale europea, F. Cerrone, La cittadinanza e i diritti.

oppure:

M. Volpi, Forma di governo e revisione della Costituzione, Giappichelli, Torino, 1998 (con esclusione del capitolo quarto).

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, può essere utilmente consultato uno dei due seguenti testi:

E. Bettinelli, L 'ordinamento repubblicano, La Goliardica Pavese, Pavia, 2001.

oppure:

M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, 2000.

DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z) I e II

Prof. Francesco Cerrone

Il corso di lezioni è articolato in due semestri di sessanta ore ciascuno.

Le prime sessanta ore, nel primo semestre, saranno integralmente occupate dalle lezioni del docente, che si concluderanno prima delle vacanze natalizie. Gli studenti potranno sostenere un colloquio, nei mesi di gennaio e febbraio, studiando esclusivamente, ed integralmente, il manuale di P. CARETTI e U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Va edizione, Torino, Giappichelli, 2001.

Per il secondo semestre è prevista l'organizzazione di un lavoro per gruppi, che sarà articolato così: 1) distribuzione dei temi, sui quali ciascun gruppo lavorerà, agli studenti che frequenteranno il corso; 2) lavoro di analisi ed impegno interpretativo dei gruppi, i cui lavori saranno seguiti direttamente dal docente; 3) presentazione in classe del lavoro svolto dal gruppo; 4) chi vorrà farlo potrà presentare, individualmente e per iscritto, considerazioni sul lavoro svolto nel gruppo, sia con riferimento al merito del lavoro medesimo sia riguardo alla sua efficacia didattica.

La presentazione in classe, e dunque a tutti gli altri studenti, dei risultati delle attività svolte da ciascun gruppo, sarà comunque preceduta da alcune lezioni del docente — lezioni il cui numero sarà definito, in concreto, a seconda del numero degli studenti frequentanti e di quello dei gruppi che potranno così essere costituiti — orientate ad introdurre in via generale i temi di approfondimento sui quali si intratterranno, poi, i gruppi, e che riguarderanno le seguenti tre aree tematiche: a) il discorso sulle fonti del diritto e sulla loro elaborazione a sistema. L'influenza della politica e il mutamento dei valori, le trasformazioni della forma di stato e di governo, il dominio della dimensione dialettica ed interpretativa nello studio delle fonti; b) Forme di stato e di governo: il trinomio norme costituzionali, storia politica e sociale, elaborazione simbolica della società. Forme di stato e di governo come categorie analitiche la cui ‘tenuta’ dipende dalla relazione fra immaginario sociale, rapporti di forza fra soggetti sociali e disposizioni costituzionali; c) democrazia, costituzione, cittadinanza. Dal mondo antico a quello moderno e contemporaneo, i rapporti fra i termini di questo secondo trinomio, alla ricerca non delle continuità e di un supposto sviluppo, di un percorso ascendente; ma delle discontinuità, delle fratture, delle peculiarità di un itinerario che pone a tema il rapporto fra cittadino ed ordine costituzionale democratico.

Gli studenti potranno sostenere, a partire dalla sessione estiva, l'esame di diritto costituzionale, nel corso del quale si terrà conto, beninteso, dell'andamento dell'eventuale precedente colloquio di metà anno. I testi consigliati per la preparazione sono, oltre al già indicato manuale: F. MODUGNO, Appunti dalle lezioni sulle Fonti del Diritto, Ristampa con aggiornamenti, Torino, Giappichelli, 2000; R. NANIA e P. RIDOLA (a cura di) I diritti costituzionali, vol. I, che uscirà in libreria, per i tipi di Giappichelli, alla fine del mese di ottobre 2001, limitatamente ai saggi di P. RIDOLA (Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo); O. CHESSA (La tutela dei diritti oltre lo Stato. Fra “diritto internazionale dei diritti umani e integrazione costituzionale europea”); e F. CERRONE (La cittadinanza e i diritti).

Resta ferma la possibilità, per gli studenti che lo riterranno opportuno - ed anche se il titolare della cattedra non lo consiglia - di sostenere l'esame in unica soluzione, a partire dalla sessione estiva, preparandolo sul complesso dei testi già consigliati - e limitatamente, per quanto riguarda il volume

sui diritti costituzionali, alle parti indicate. Tali testi costituiscono dunque per tutti (studenti frequentanti o non; studenti che decidano o non di sostenere il colloquio a metà anno) e nel loro complesso, il programma consigliato per la preparazione dell'esame. Riepilogando, 1) P. CARETTI e U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, quinta edizione, Torino, Giappichelli, 2001; 2) F. MODUGNO, Appunti dalle lezioni sulle Fonti del Diritto, ristampa con aggiornamenti, Torino, Giappichelli, 2000; 3) R. NANIA e P. RIDOLA (a cura di) I diritti costituzionali, vol. I, Torino, Giappichelli, 2001, limitatamente ai saggi di P. Ridola, O. Chessa e F. Cerrone. Per studiare sarà comunque necessario procurarsi il testo della costituzione e di alcune fonti rilevanti per il diritto pubblico. E' possibile trovarle raccolte, ad esempio, in 4) M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, venticinquesima edizione, Milano, Giuffrè, 2001.

Programma

1. I caratteri delle discipline giuridiche: diritto, natura, storia, cultura.
2. L'ordinamento giuridico e le sue norme. Soggetti, beni, rapporti, atti.
3. Gli ordinamenti giuridici a carattere politico. Lo stato e la sovranità. Il territorio. Competenze regionali, provinciali e comunali. Il popolo e la cittadinanza. La nazione. Gli enti pubblici. Organi ed uffici. Forme di stato e di governo.
4. La pluralità degli ordinamenti giuridici.
5. Origini e sviluppo dell'ordinamento italiano.
6. L'ordinamento nazionale e gli ordinamenti sopranazionali. L'Unione europea.
7. Le fonti del diritto. Il regime proprio delle fonti, i criteri per la loro individuazione ed i criteri per la soluzione delle antinomie. La costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. La riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie. Le fonti comunitarie. Fonti fatto tipiche ed atipiche.
8. La sovranità popolare e lo stato. Modi di esercizio della sovranità. La capacità elettorale. I sistemi elettorali.
9. L'organizzazione dello stato e degli altri enti pubblici territoriali. L'indirizzo politico e la divisione dei poteri. Il parlamento. I sistemi elettorali adottati per la Camera e il Senato. Garanzie di indipendenza e modalità di funzionamento delle Camere. Il procedimento legislativo. L'attività conoscitiva, di controllo e di indirizzo. Il parlamento in seduta comune. Durata, proroga e prorogatio. Il governo: considerazioni storiche e di insieme. Composizione e funzioni. Formazione e crisi. Principi costituzionali relativi alla pubblica amministrazione. Le autorità amministrative indipendenti. Il presidente della repubblica: suo ruolo e competenze. Le garanzie di indipendenza, la responsabilità presidenziale. Elezione, durata in carica, supplenza. Il potere giudiziario. Giurisdizione ordinaria e speciale. Le garanzie di indipendenza del giudice. I sistemi per le lezioni regionali, provinciali e comunali. Consiglio e giunta regionale. Gli organi del comune e della provincia.
10. Interessi tutelati, diritti, doveri. Diritti inviolabili e doveri inderogabili. Eguaglianza formale e sostanziale. Le libertà individuali, le libertà collettive, le libertà economiche, i diritti sociali. Doveri pubblici.

11. Le garanzie. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Giurisdizione contabile. Giurisdizione militare. Giurisdizione costituzionale. Il giudizio di costituzionalità delle leggi e degli atti con forza di legge. Oggetto e parametro. Il giudizio incidentale di legittimità costituzionale. Il giudizio principale di legittimità costituzionale. I provvedimenti e le decisioni della corte nei giudizi sulle leggi. I conflitti di attribuzione fra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione fra stato e regioni e fra regioni. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo. Il giudizio di accusa.

DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-L)

(Storia e Sistema)

Prof. Campolunghi Maria

Testi consigliati

Per gli studenti non frequentanti

MARRONE: Istituzioni di diritto romano, ed. Palumbo;

Più il volume di LORENZI: Le fonti, ed. Margiacchi;

Per gli studenti frequentanti:

MARRONE: Lineamenti di diritto privato romano, ed. Giappichelli 2001; da integrare con gli appunti presi a lezione più il

volume di LORENZI: Le fonti, ed. da Margiacchi.

DIRITTO PRIVATO ROMANO (M-Z)

(Storia e Sistema)

Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso introduce alla conoscenza del fenomeno giuridico con brevi cenni alle odierni concezioni del diritto e alle ragioni dello studio del diritto romano; evidenzia i dati culturali relativi al mondo classico, di cui lo studente dovrebbe avere almeno una conoscenza di base; analizza sia i periodi storici, in cui si sviluppa l'ordinamento giuridico romano, sia le varie partizioni, le fonti di produzione e le fonti di cognizione del diritto nella loro evoluzione storica; espone gli elementi fondamentali del diritto privato e del processo privato nel quadro complessivo dell'esperienza giuridica romana. L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene raccordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e operatività. L'esposizione del processo privato riguarda la tutela delle varie situazioni giuridiche nel quadro di uno svolgimento storico in continua evoluzione, che vede svilupparsi e parzialmente coesistere diversi tipi di procedura (legis actiones, processo per formulas e cognitiones extra ordinem). L'esposizione del diritto privato riguarda, nel quadro di un'evoluzione che deve fare riferimento alle tre forme di processo privato, fatti e atti giuridici (con particolare riferimento alle moderne teorie relative a negozio giuridico e contratto e al loro utilizzo per lo studio del diritto privato romano); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e loro fonti secondo

il diritto classico (contratti e delitti), tardoimperiale (contratti, delitti, variae causarumfigurae) e giustinianeo (contratti, cd. quasi contratti, delitti, cd. quasi delitti); successioni.

Il corso sarà integrato da una serie di esercitazioni sulle fonti di cognizione, secondo un calendario concordato con gli studenti.

N.b.: ai fini dell'esame si richiede un'adeguata conoscenza delle fonti di cognizione del diritto.

Testi consigliati

per i frequentanti: M. MARRONE, Lineamenti di diritto privato romano, ed. Giappichelli, Torino 2001; S. GIGLIO, Introduzione a un corso di diritto privato romano (in corso di pubblicazione) o, in sostituzione, appunti dalle lezioni; C. LORENZI, Note su/le fonti giuridiche postclassiche e giustinianee, ed. Margiacchi, Perugia 2001 (in corso di stampa).

per i non frequentanti: M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, ed. Palumbo, Palermo 1998 (o edizione successiva).

ECONOMIA POLITICA

Prof. Guglielmo Chiodi

Programma

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali di base necessari per affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storiche. Esso si articolerà in tre parti principali:

1. Problemi di metodo dell'Economia Politica.
2. Teoria microeconomica: le scelte del consumatore e dell'impresa, prezzi di produzione e prezzi di mercato, strutture di mercato, ottimo paretiano ed equilibrio economico generale.
3. Teoria macroeconomica: struttura della contabilità nazionale, il modello reddito-spesa, domanda e offerta di moneta, il modello IS-LM, strumenti della politica monetaria, la pubblica amministrazione e le relazioni economiche internazionali.

Durante il corso verranno presi in considerazione e discussi problemi dell'economia italiana e internazionale.

Per sostenere e superare senza eccessive difficoltà l'esame, si consiglia vivamente di seguire il corso dall'inizio alla fine.

Riferimenti

- a. Un manuale di Economia Politica (il testo verrà indicato all'inizio del corso).
- b. G. Chiodi, Teorie dei prezzi, Giappichelli, Torino, 2001.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L)

Prof. F.Dal Pozzo

Traccia, metodo e finalità del Corso

Il Corso vuole introdurre ad una prospettiva filosofica dell'esperienza giuridica della vita di relazione, e per essa del diritto, ‘ideale-naturale’ come ‘positivo’, sia quanti nei loro corsi medi-superiori hanno già acquisito una certa dimestichezza con lo studio della Filosofia, e sia quanti invece per la prima volta in questa occasione vi si accostano.

E’ appunto a tale scopo che, con Filosofia, Giustizia, Diritto, anzitutto si mira, all’inizio di ciascuna ‘sezione’, ad una delucidazione lessicale e concettuale dei termini in questione, necessariamente preliminare allo sviluppo e all’approfondimento dei diversi, concorrenti loro sensi e significati, in modo da meglio chiarirne, le reciproche dinamiche. Così, per Filosofia, la pratica sua ragion d’essere viene illustrata con riferimento alle categorie morali di essa proprie, da una parte, e dall’altra al loro concreto farsi nella storia, al loro stesso farsi storia. Da qui, il passaggio alla Giustizia come fine o scopo del diritto in quanto tale, dunque fondamento della moralità specificamente giuridica, indipendentemente dalle storiche sue concezioni e forme, e delineato nei caratteri idealtipici che lo contrassegnano, rispettivamente, nella classicità greca e in quella ebraico-cristiana; nonché in alcune loro diramazioni moderne e contemporanee particolarmente significative.

Quanto infine al diritto, come si è detto nei suoi significati sia di diritto ‘naturale’, e sia di quello ‘positivo’, ad esso viene dedicata la terza ed ultima parte del volume, facendo lì convergere in modo sinergico, per così dire, le acquisizioni maturate nello studio delle prime due sezioni.

In funzione integrativa, ma non accessoria, a tale testo se ne aggiungono altri due: Percorsi di Filosofia nella Storia e Questioni di Filosofia e di Diritto.

Il primo, muovendo dalle ‘ragioni’ della “filosofia come modo di conoscenza”, così come anche dalla strettissima, simbiotica interrelazione di filosofia e storia, s’intrattiene su alcuni itinerari filosofici emblematici, ognuno a suo modo, del tempo moderno (Kant, Hegel, Nietzsche, Martinetti); e a ciò segue una succinta ma ben istruttiva disamina di quella specie di architrave del moderno pensiero filosofico, politico e giuridico, ch’è stato, ed è, il liberalismo. Il secondo propone invece alcuni casi di riflessione e discussione su temi che, per quanto già trattati, allusivi come sono di questioni di vera philosophia perennis, restano lunghi dall’esser stati esauriti, così da poterli sbrigativamente relegare nell’ideale ‘archivio’ delle cose passate, e perciò inattuali.

Testi consigliati

F.Dal Pozzo, M.Roncoroni, FILOSOFIA GIUSTIZIA DIRITTO, Lineamenti di Filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2001.

F.Dal Pozzo, Questioni di filosofia e di diritto, Giappichelli, Torino, 2001.

M.Roncoroni, Percorsi di filosofia nella storia, Giappichelli, Torino, 1999.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z)

Prof.ssa Simona C. Sagnotti

Programma

PRIMA PARTE - Il concetto del diritto

In questa parte del corso si intende di offrire una risposta alla classica domanda filosofico-giuridica del "quid ius?", ossia "cosa è il diritto?". Come si vedrà nello svolgimento del corso, esistono una pluralità di risposte a questo interrogativo, cui hanno fatto seguito delle vere e proprie correnti di pensiero filosofico-giuridiche. Tra le principali ricordiamo: il normativismo, l'istituzionalismo, il sociologismo. Alcuni approfondimenti saranno dedicati al normativismo, ad alcune sue evoluzioni (es. il neoistituzionalismo) e, in particolare, all'esame dei generi proposizionali normativi e alla tipologia delle norme, a partire dalla ormai classica distinzione tra norme primarie e norme secondarie.

PARTE SECONDA - Il ragionamento giuridico

Qui, si intende sviluppare il tema del ragionamento giuridico (sia quella del legislatore che quello del giudice). In tale prospettiva, risulteranno fondamentali i rapporti tra retorica e logica e le differenze tra la retorica classica e la nouvelle rhétorique. Lo studio dell'ermeneutica giuridica contemporanea completerà questa parte del corso.

PARTE TERZA - Diritto e giustizia

Si affronterà, inoltre, il tema della giustizia, ossia del "diritto giusto". In tale quadro, risulterà cruciale la questione della legge di Hume ossia la questione inherente la possibilità o meno di fondare razionalmente i giudizi di valore. Il passaggio dalla metaetica all'etica pratica permetterà, infine, di soffermare l'attenzione su alcune recenti teorie egualitarie.

PARTE QUARTA - Diritto e relazione

Qui si intende approfondire il tema della relazionalità e del diritto, con particolare attenzione alla società contemporanea, ossia alla società complessa. Un'attenzione più specifica sarà rivolta, in questo quadro, allo studio della "terzietà" nel diritto (nell'esperienza legislativa, giudiziale e giurisprudenziale) e allo studio dei rapporti tra diritto ed economia con riferimento al "mercato".

PARTE QUINTA - Diritto e soggetto

Il tema del diritto implica, di necessità, il tema del soggetto, ossia la questione dell'autore e del destinatario del diritto. In questa parte si intendono sviluppare alcuni aspetti del moderno modo di pensare la soggettività con riferimento al diritto che costituiscono l'approccio al tema della "sovranità". La lettura scientifica del soggetto e la sua possibile utilizzazione tecnologica permette, infine, di avviare una discussione intorno alla soggettività umana che, oggigiorno, appare divisa tra natura e artificio.

Testi consigliati

G. CARCATERA, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, 1996.

B. ROMANO, Soggetto, libertà e diritto nel pensiero contemporaneo. Da Nietzsche verso Lacan, Roma, Bulzoni, 1999.

P. PASQUALUCCI, Commento al Leviathan. La filosofia del diritto e dello stato di Thomas Hobbes, Perugia, Margiacchi, 1994 (parti da studiare: pp. 27-72, 121-154, 175-199, 213-250, 275-285, 301-358, 365-388).

A. PUNZI, I diritti dell'uomo macchina. Studio su La Mettrie. Torino, Giappichelli, 1999.

Per gli studenti frequentanti le lezioni, il programma d'esame verrà comunicato direttamente dal docente a lezione.

INFORMATICA GIURIDICA

Proff. Renato Borruso, Rosa Maria Di Giorgi, Mario Ragona

Programma

Parte teorica: Nozione, cenni storici, classificazioni (sistemi informativi, sistemi cognitivi, sistemi redazionali, sistemi gestionali, sistemi didattici) Informatica giuridica documentaria: Fonti dell'informazione giuridica; documentazione cartacea e documentazione automatica; nozione di banca dati e tipologia (banche dati *on-line* e *off-line*); trattamento delle informazioni e semantica (indicizzazione, classificazione, thesaurus e *abstracting*); recupero delle informazioni (principi generali della ricerca elettronica, operatori logici e indici di prestazione); ipertesti per l'informazione giuridica. Reti telematiche e diritto: La rete Internet: nascita e sviluppo, protocolli di comunicazione, principali servizi (posta elettronica, liste di discussione, gruppi d'interesse, telnet, ftp, www); il diritto in rete (siti d'interesse giuridico e amministrativo pubblici e privati); gli strumenti di ricerca (guide, motori, portali) Informatica e attività della Pubblica Amministrazione: Applicazioni informatiche nella P.A.; quadro normativo italiano ed europeo; strategie per l'informatica pubblica e il piano *e-government*; la rete nazionale per la P.A. e reti telematiche regionali; reti civiche; flussi documentari fra amministrazioni; firma digitale. Il portale "NiR - Norme in Rete": un sistema innovativo per l'accesso alle leggi in Internet. Il progetto e l'obiettivo; il motore di ricerca e gli altri servizi; la metainformazione e il Catalogo delle norme; gli standard NiR (identificazione univoca dei documenti giuridici e definizione della struttura della norma).

Parte pratica: *HARDWARE*: La logica del calcolatore elettronico, il microprocessore, dall'elettricità all'elettronica, il sistema binario, ram (*random access memory*), unità periferiche di *input e di output*, stampanti, memorie di massa, dischi ottici e magnetici. *SOFTWARE*: sistema operativo, funzioni del sistema operativo, programmi di *data-base*, *file* di dati, *file* eseguibili, organizzazione dei *file* su disco, *Windows 95-98-2000*, l'interfaccia grafica (finestre, menù, bottoni, icone), icone, finestre, interfaccia grafica, nome dei *file*, cartelle e *file* di *Windows*, scrivania (*desktop*) di *Windows*. *WORD PROCESSOR*: uso di *winword*, descrizione dell'ambiente operativo, le funzioni primarie (la gestione del documento, formattazione del testo, elenchi puntati e numerati, intestazione a più di pagina, le note, correzione automatica, creazione di tabelle). Fonti di documentazione tradizionali, supporti documentali classici, elaboratore elettronico e documentazione giuridica, sistemi documentari elettronici, dall'archivio elettronico all'indicizzazione dei contenuti, nozione di banca dati, tipologie delle banche dati per contenuto,

banche dati off-line e on-line. Tecniche di ricerca: programmi e motori di ricerca, campi o canali di ricerca, ricerca tradizionale, ricerca con dati noti, ricerca con riferimenti normativi, immissione di dati di natura diversa, soggettazione e classificazione dei documenti, ricerca per voce o per soggetto. Principi generali della ricerca full-text. Full-text e i rischi del rumore e del silenzio, sintassi ed algoritmo, grammatica e ricerca per radici, semantica: problemi e rimedi. *INTERNET E POSTA ELETTRONICA*: Le reti di comunicazione: mezzi trasmissivi, dispositivi di comunicazione, reti geografiche, il concetto di client/server. I *browser* e la posta elettronica: utilizzo di *Internet explorer* e *Outlook Express*. Accesso e consultazione dei siti istituzionali (banche dati parlamentari, legislative, giudiziarie, amministrative, comunitarie e tematiche).

Testi: Dispense

PER GLI INSEGNAMENTI DEL **II° E III° ANNO I PROGRAMMI DOVRANNO ESSERE CONCORDATI CON I SINGOLI DOCENTI.**

CONTABILITA' DI STATO

Dott.ssa Livia Mercati

Programma

I principi costituzionali e la finanza pubblica. - I documenti finanziari - Il bilancio dello Stato - La gestione del bilancio sotto il profilo delle entrate e delle spese. - Il tesoro ed i servizi di tesoreria dello Stato. - La gestione patrimoniale. - I contratti della pubblica amministrazione -Il "sistema dei controlli". - La contabilità degli enti territoriali. - La contabilità degli enti pubblici non territoriali. - Responsabilità e giurisdizione.

Durante lo svolgimento del corso verrà messo a disposizione degli studenti materiale legislativo, dottrinale e giurisprudenziale, al fine di consentire l'approfondimento e l'aggiornamento delle tematiche trattate.

Testi consigliati:

A. BARRETTONI ARLERI, Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, III ed., La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

T. PARENZAN, A. CRISMANI, Codice di Contabilità pubblica, Giuffrè Milano, 1998.

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Lorenza Paoloni

Programma

In considerazione delle diverse finalità perseguiti dai due corsi di laurea, il programma che si intende svolgere ruoterà preminentemente intorno alla figura dell'impresa agricola che oggi appare profondamente trasformata a causa sia delle recenti modifiche apportate al codice civile dai decreti d'orientamento agricolo, sia dei fenomeni, di rilevanza planetaria, della globalizzazione e dell'affermazione di nuove regole di mercato.

Il corso di lezioni affronterà, innanzitutto, i temi di taglio più istituzionale concernenti i legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale.

Ampio spazio verrà, in seguito, dedicato all'esame dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola - salvaguardia dell'ambiente - tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

Oggetto di uno specifico approfondimento saranno le moderne forme di organizzazione dell'impresa agricola orientata al mercato e le nuove dinamiche contrattuali che vedono protagonisti i diversi soggetti economici della filiera produttiva operanti nel mercato agro-alimentare.

Particolare attenzione verrà, altresì, prestata alla consultazione ed all'esame delle fonti normative comunitarie, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo che condurrà lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti di cui si avvale l'operatore giuridico nello svolgimento delle sue funzioni.

E', inoltre, inserito nel corso un approfondimento monotematico sulle novità introdotte, alla disciplina del diritto agrario, dal recente varo dei tre decreti di orientamento agricolo.

Per gli studenti che seguono le lezioni è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Testi consigliati

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, IV ed., 2001

L. PAOLONI, Gli accordi interprofessionali in agricoltura, Padova, 2000

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Dott. Roberto Prelati

Programma

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi. Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare. La famiglia nella politica sociale e nei rapporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative.

Testi consigliati

G. AUTORINO STANZIONE, Diritto di famiglia, Torino, 1997.

P. PERLINGERI, Riflessioni sull'inseminazione artificiale e sulla manipolazione genetica, in *Justitia*, 1988, pp.93-106.

DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO

Dott. Ettore Fazzutti

Programma

In corso di definizione

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Siro Centofanti

Programma

PARTE GENERALE

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

PARTE SPECIALE

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL D. (Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e

l’indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli statuti di bisogno derivanti dal carico familiare: l’assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive, I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori. Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

Testi

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consigliano:

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. edizione, Ed. Giappichelli, 2001, per intero;

nonché come testi integrativi:

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

Altri testi di approfondimento sui singoli argomenti saranno indicati dal docente durante il corso

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Prof. Giovanni Cerquetti

Programma

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari e bancari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali.

L’illegalre ripartizione di utili e di acconti sui dividendi.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Profili generali. Tipologia dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Profili generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico.

I reati in materia di inquinamento idrico.

Testi consigliati

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. I, ult. Ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, ult. Ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Per un ulteriore approfondimento si consiglia:

E.MORSELLI, Il reato di false comunicazioni sociali, Jovene, Napoli, 1974.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lg. aprile 2002, n. 61 (disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti e società commerciali, a norma dell'art. 11 della legge 3 ottobre 2001, n. 366), rispetto al **notiziario** sono apportate le seguenti **modifiche**.

Dal Programma del corso sono esclusi i reati bancari.

Quanto i Testi consigliati, in essi non è più ricompreso F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol.I, ult. ed., a cura di Conti, Giuffrè, Milano. In luogo di tale opera, sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, pubblicati nella rivista Guida al diritto.

Nel n. 36 del 2001, CARACCIOLLO (p.10-11), ASSUMMA (P.12).

Nel n. 39 del 2001, PULITANO' (p.9-10).

Nel n. 45 del 2001, MARINUCCI (p.10-11), NORDIO (p.12-13)

Nel n. 16 del 2002, PALIERO (p.37-45), BRICHETTI E PISTORELLI (p.46-57 e 61-63), PISTORELLI (p.58-60), TARGETTI (p.64-67), SANDRELLI (p.68-73), ORSI (p.74-82), BRICHETTI (p.83-89).

Fotocopia degli scritti di cui sopra è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti.

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE

Dott. Marco Angelini

Programma

Il diritto penale internazionale e il diritto internazionale penale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Le convenzioni relative allo *status* dei rifugiati e degli apolidi. Le convenzioni sui diritti della donna e del fanciullo. La convenzione unica sugli stupefacenti. La convenzione per la repressione della cattura illecita di aeromobili. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo statuto di Roma della corte penale internazionale. I c.d. limiti della legge e della giurisdizione penale. L'estradizione e l'assistenza giudiziaria in materia penale. La creazione di uno spazio giuridico europeo.

Testo consigliato:

F. Dean, *Diritto penale internazionale*, Margiacchi — Galeno editrice, 11 ed., 1999, con esclusione del capitolo terzo della parte III, integrato da: *Diritto penale europeo*, a cura di Bartone N., Cedarn, 2001, limitatamente alle pagine da 1 a 32 e da 203 a 215.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Dott. Carlo Calvieri

Programma

Il Corso ci propone di analizzare le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi. Sarà quindi affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema della privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

Testi consigliati

Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente.

Per i non frequentanti

Chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Criteri per l'assegnazione delle tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredata da una bibliografia della lettura propedeutica.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

Prof. Alberto Donati

Programma

Il corso ha ad oggetto la trattazione del diritto soggettivo, all'interno del quale sarà studiato il diritto di proprietà.

L'argomento verrà svolto secondo la metodica giusnaturalistica diretta a mostrare l'itinerario culturale che storicamente si è reso necessario per la elaborazione di questi concetti.

L'esposizione è preceduta da un'ampia introduzione alla visione giusnaturalistica del fenomeno giuridico.

Testi consigliati

Donati A., La concezione della giustizia nella vigente Costituzione, E.S.I., 1997.

Come introduzione alla metodica giusnaturalistica, Donati A., Volontarismo ed intellettualismo nella definizione della giustizia, in Scritti in memoria di A. Giuliani, Giuffrè, 2001, §§. 4-11.

In alternativa ai testi predetti:

Donati A., Giusnaturalismo e diritto europeo Grundrechte e Human Rights, Giuffrè, 2002, fatta eccezione per i paragrafi: 38-41; 61,64, 65; fatta eccezione, altresì, per il capitolo 7°.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Dott.ssa Luciana Pesole

Programma

Il corso si propone di approfondire la conoscenza della giurisdizione costituzionale, nel confronto tra i modelli teorici di riferimento e il concreto funzionamento degli istituti processuali.

Testo consigliato

V. Crisafulli, Lezioni di diritto costituzionale, II, 2 (La Corte Costituzionale), Padova, CEDAM, 1984, da integrare con il materiale di aggiornamento che verrà indicato durante le lezioni.

Alla prova d'esame saranno ammessi solo gli studenti che hanno già sostenuto, e superato, l'esame di Diritto costituzionale.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Prof. Maria Rosaria Marella

Programma

Il corso è introdotto da una breve ma indispensabile premessa sul metodo e l'oggetto della comparazione giuridica, quale base fondamentale per un approccio corretto allo studio del diritto privato europeo.

Ad essa seguono una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, nella quale si illustrano anche le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri, ed una seconda, incentrata sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei diversi modelli giuridici.

L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione delle differenti proposte di unificazione del diritto privato all'interno dell'Unione Europea, con particolare attenzione per quei progetti che riguardano la disciplina dei contratti. Questa parte del corso avrà carattere seminarile e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNJDROJT, Principi Lando, ecc.).

N.B.: I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

I° Parte - Cos'e' il diritto privato europeo

- Uniformazione, unificazione del diritto
- Armonizzazione del diritto
- Il ruolo della comparazione giuridica

II° Parte- Le fonti

- Le fonti del diritto privato europeo
- L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario
- Le direttive inattuate e il ruolo delle corti nazionali
- La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie
- La Carta Europea dei diritti fondamentali
- La circolazione dei modelli
- La pretesa irriducibilità dell'opposizione Common Law/Civil Law

III° Parte - Le iniziative per l'unificazione

- Principi Unidroit
- Codice Europeo
- Principi Lando
- Common Core

Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

Testi consigliati

- I) R. SACCO e A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati. Torino. UTET. pp. 1-59;

2) G.A. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità europea (Fonti,modelli, regole), Cedam, 2001, pp. 1-165;

3) A scelta dello studente uno fra i seguenti saggi* :

- A. GAMBARO, "Jura et leges" nel processo di edificazione di un diritto privato europeo, in Europa e diritto privato, 1998, pp. 993-1018;

- H.-W. MICKLITZ, Prospettive di un diritto privato europeo: *jus commune praeter legemn?*, in Contratto e impresa/Europa, 1999, pp. 35-82;

- C. JOERGES, Il ruolo interpretativo della Corte di Giustizia e la sua interazione con le corti nazionali nel processo di europeizzazione del diritto privato, in Rivista critica del diritto privato, 2000, pp. 275-297;

- A. HARTKAMP, Prospectives for the Developpement of a Europea Civil Law, in M. Bussani e U. Mattei, Making European Law, Trento, 2000, pp. 39-60;

- E. HONDIUS, Finding the Law in a New Millenniu. Prospects for the Development of Clvii Law in the European Union, ibidem, pp. 61-92.

Per gli studenti non frequentanti i testi consigliati sono i seguenti:

1) R. SACCO e A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, Torino, UTET, pp. 1-59;

2) G. A. BENACCHIO, Diritto privato della comunità europea (Fonti, modelli, regole,),Cedam, 2001, pp.1-193;

3) A scelta almeno uno fra i seguenti saggi *:

- A. GAMBARO, "Jura et leges" nel processo di edificazione di un diritto privato europeo, in Europa e diritto privato, 1998, pp. 993-1018;

- H.-W. MICKLITZ, Prospettive di un diritto privato europeo: *jus commune praeter legemn?*, in Contratto e impresa/Europa, 1999, pp. 35-82;

- C. JOERGES, Il ruolo interpretativo della Corte di Giustizia e la sua interazione con le corti nazionali nel processo di europeizzazione del diritto privato, in Rivista critica del diritto privato, 2000, pp. 275-297;

- A. HARTKAMP, Prospectives for the Developpement of a Europea Civil Law, in M. Bussani e U. Mattei, Making European Law, Trento, 2000, pp. 39-60;

- E. HONDIUS, Finding the Law in a New Millenniu. Prospects for the Development of Clvii Law in the European Union, ibidem, pp. 61-92.

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

Propedeuticità: Nessuna.

*Una copia di ciascuno dei saggi indicati è disponibile presso la segreteria del Dipartimento “Giuliani”.

DIRITTO URBANISTICO

Dott. Antonio Bartolini

Programma

Il corso si articolerà in due strutture modulari: la prima sarà un corso istituzionale di diritto urbanistico; la seconda avrà un

taglio di tipo seminariale.

Primo modulo: Legislazione urbanistica - (21 ore)

Le origini storiche del diritto urbanistico - L’urbanistica nell’assetto delle attribuzioni costituzionali - Gli strumenti della pianificazione urbanistica – La pianificazione sovracomunale – La pianificazione comunale - La disciplina dei piani nella legislazione regionale: in particolare il caso umbro.

Secondo modulo: Seminari di approfondimento- (9 ore)

L’urbanistica contrattata

La perequazione urbanistica

I nuovi testi unici sugli espropri e sull’edilizia

Testi consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l’esame, per quanto concerne il primo modulo, sulle dispense che verranno consegnate in corso d’anno, mentre, per quanto riguarda il secondo modulo, la verifica verterà su uno degli argomenti seminariali, in base alle indicazioni bibliografiche concordate con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi su P. URBANI, S. CIVITARESE MATTEUCCI, Diritto urbanistico, Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 63-85 e 119-355.

È inoltre obbligatoria la conoscenza dei nuovi testi unici sugli espropri e sull’edilizia, che potranno essere fotocopiati presso la segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico.

DIRITTO PUBBLICO ROMANO

Dott.ssa Marialuisa Navarra

Programma

Il corso di *Diritto pubblico romano* si coordina con quello di Diritto privato romano ed è essenziale per una visione dell’ordinamento giuridico romano nei suoi aspetti pubblicistici.

In esso saranno tracciate le linee di sviluppo della costituzione romana dall'origine della *civitas* al Tardo Impero, ponendo altresì le basi per una migliore comprensione delle problematiche che sono oggetto del corso di Diritto e processo penale romano.

Saranno approfonditi l'assetto e le strutture del potere e la loro connessione con il fenomeno della «creazione» del diritto in un ordinamento che si caratterizza, in tutta la sua sopravvivenza, per la coesistenza di diversi livelli di normazione.

In particolare, il corso consentirà di cogliere la peculiarità del ruolo del giurista a Roma e la natura essenzialmente giurisprudenziale del diritto romano sino al III sec. d.C., avvicinando lo studente alla nascita della «scienza giuridica» e ai suoi sviluppi, anche sotto il profilo del metodo, nell'esperienza giuridica romana.

Testo consigliato:

G. CRIFÒ, *Lezioni di storia del diritto romano*, ed. Monduzzi, Bologna 2000~ (con esclusione dei capp. I, II, VI, VII, IX, X, XII, XIV).

DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO

Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Diritto privato romano: storia e sistema, sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Più in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra *crimina*, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e *delicta*, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. *Crimina*, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei *iudicia populi*, istituzione delle *quaestiones extraordinariae* e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle *quaestiones perpetuae* e affermazione del suo carattere ‘accusatorio’.

6. Riforme augustee, introduzione di *cognitiones* al di fuori *dell'ordo indiciorum publicorum* relativo alle *quaestiones perpetuae* e nuove figure criminose.

7. Passaggio da un sistema misto basato su *quuestiones* e *cognitiones ex/ra ordinem*, a un sistema unificato (c. d. *cognitio extra ordinem*).

8. Sistema delle pene, *honestioes* e *humiliores*.

9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente ‘accusatorio’ o ‘inquisitorio’?; b) nuove figure criminose.

Testi consigliati:

2. B. SANTALUCIA, *Diritto e processo pena/e nell'antica Roma*, Milano 19982, pp.

297.

2. Appunti dalle lezioni (soprattutto su introduzione al corso e carattere del sistema repressivo tardoimperiale).
